

SCHEDA ARTISTICA E DIDATTICA

Titolo spettacolo:



Genere : teatro per l'infanzia e la gioventù

Fascia età pubblico: 5 – 11 anni

Argomento spettacolo:

avventure sui mari, i pirati, caccia al tesoro, l'amicizia, i classici della letteratura, tema storico - spettacolo comico e d'azione

Crediti completi:

PRODUZIONE **Ditta Gioco Fiaba**, TESTO E REGIA Luca Ciancia, CON Cecilia Donatiello, Vladimir Todisco Grande e Massimiliano Zanellati, SCENE Luca Tombolato, COSTUMI Valeria Bettella LUCI Andrea Pozzoli - **liberamente tratto da "l'Isola del Tesoro" di R. L. Stevenson**

Sinossi:

Liberamente tratto dal libro di Stevenson uno spettacolo comico e avventuroso dove, tra colpi di scena e misteri da dipanare, attori e spettatori salperanno insieme per una fantastica "**caccia al tesoro**". Il giovane Jim, protagonista dell'avventura, affronta con coraggio la sfida dei pirati Long John Silver e Cane Nero e, entrato in possesso della mappa del capitano Flint, si imbarca alla volta della misteriosa isola. Ma il suo viaggio non sarà così semplice... Sull'isola infatti Flint ha lasciato un altro pirata ormai folle a guardia del tesoro e poi trabocchetti, trappole, scheletri e false indicazioni capaci di sviare l'avventuriero più sicuro portandolo a fine certa. E poi la mappa è incompleta! Anche se Silver ha un pappagallo che pare sapere molte cose...

Dicono dello spettacolo:

"Ben strutturata e accattivante per un pubblico di ragazzi invece la versione teatrale de "L'isola del Tesoro" dovuta alla milanese Ditta Gioco Fiaba con Andrea Cereda, Luca Follini e Massimiliano Zanellati, su testo e regia di Luca Ciancia, che traspone sul palcoscenico la complessa trama del capolavoro di Stevenson affidandola a tre attori che interpretano in modo convincente ruoli diversi. Personalmente ci sarebbe piaciuto soprattutto nella prima parte una resa più approfondita del rapporto tra Jim, il giovane protagonista del plot, e il

mitico Long John Silver ma tutti i principali snodi della vicenda sono narrati ed interpretati con sobria accuratezza su una semplice scena di Luca Tombolato che diventa ora locanda, ora tolda di nave, ora isola, dove con bella invenzione viene tenuto in vita anche il mitico Capitano Flint. Alla fine lo spettacolo risulta una godibile ed intelligente trasposizione di uno dei testi apparentemente più semplici ma in realtà più complessi della letteratura inglese.” MARIO BLANCHI da EOLO 25/07/2011

Spunti sul tema trattato: “l’Isola del Tesoro” è un grande romanzo d’avventura che ha il merito di aver introdotto nella letteratura il tema dei pirati, divenuto in filone ancora attuale e largamente battuto (si vedano i recenti “Pirati dei Caraibi”). Stevenson trasforma la storica figura del pirata nel simbolo di una vita avventurosa e libera; sicuramente inaccettabile dal punto di vista morale ma affascinante retaggio di epoche in cui il valore e il coraggio erano elementi portanti della vita di un uomo. È con questa figura di una profondità inattesa, rappresentata nella storia da Long John Silver in contrapposizione al sempliciotto crudele Cane Nero, che si confronta il protagonista della vicenda, il giovane Jim. Confronto che è innanzitutto un percorso di crescita pieno di dubbi e domande; prima di tutte quella con cui abbiamo deciso di chiudere il nostro spettacolo “se oro e gioielli non contano (dirà stupito Flint a Silver deciso a lasciare il tesoro nelle mani del giovane Jim) cosa è allora un vero tesoro?”. Crediamo che in un’epoca di materialità imperante sia fondamentale domandarsi quali sono i valori che davvero contano nella vita.

bibliografia (il nostro spettacolo è stato scritto incrociando due testi e un fumetto):

- **“l’Isola del Tesoro”** di R. L. Stevenson – ed. Mondadori
- **“la vera storia del pirata Long John Silver”** di Larsson Bjorn – ed. Iperborea
- **“l’Isola del Tesoro – il ragazzo rapito”** di Mino Milani e Ugo Pratt – ed. Rizzoli (fumetti)

